

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2025, n. 12-1462

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 2. Approvazione del "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", con dotazione finanziaria di € 1.525.860,00, di cui € 478.620,00 per l'anno 2025, € 523.620,00 per l'anno 2026 e € 523.620,00 per l'anno 2027 e del Piano di attività 2025 attuativo della prima annualità.



Seduta N° 94

Adunanza 04 AGOSTO 2025

Il giorno 04 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marina CHIARELLI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 12-1462/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 2. Approvazione del "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", con dotazione finanziaria di € 1.525.860,00, di cui € 478.620,00 per l'anno 2025, € 523.620,00 per l'anno 2026 e € 523.620,00 per l'anno 2027 e del Piano di attività 2025 attuativo della prima annualità.

A relazione di: Gallo

Premesso che la legge regionale n. 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 3, comma 1, dispone che la Regione realizzi e finanzi, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata, iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi nonché azioni di salvaguardia e potenziamento di tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco;
- all'articolo 3, comma 2, dispone che la Giunta regionale, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, approvi il programma triennale e aggiorni il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- all'articolo 4 bis, istituisce la "Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", quale soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, a formulare proposte e esprimere pareri sulle predette iniziative e sul piano di attività da trasmettere alla Giunta regionale per la sua approvazione;
- all'articolo 10, comma 4 bis, stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e alla raccolta dei tartufi siano destinate per le finalità della medesima legge n. 16/2008, secondo quanto disposto per trasferimenti dal programma triennale e dal precedente articolo 4 in

merito all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno.

Richiamato che il programma triennale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della suddetta legge regionale n. 16/2008, deve individuare:

- a) gli interventi da realizzare e le relative priorità;
- b) gli interventi la cui esecuzione da parte di enti locali, altri enti, associazioni e consorzi può essere oggetto di contributo, le relative priorità e le risorse finanziarie;
- c) i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi di cui alla lettera b), nonché le misure dei contributi massimi erogabili.

Richiamato, inoltre, che il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, approvato con legge regionale n. 2/2025, ha previsto uno stanziamento complessivo di euro 1.525.860,00 per il "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".

Dato atto che, in continuità con le azioni regionali finora effettuate e tenuto conto della suddetta dotazione finanziaria, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", ha redatto una proposta di "Programma triennale 2025-2027", la quale:

assume quale quadro di riferimento il Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020 (PNFT), redatto con il coordinamento del MiPAAF e oggetto di parere favorevole della Conferenza Unificata (rep. atti n. 26/CU del 22 febbraio 2018);

è coerente con i criteri della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022 ed in particolare, nel quadro della "Macro Area Strategica 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza del territorio";

in considerazione del riconoscimento dell'elemento "cerca e cavatura del tartufo" quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), si pone come obiettivo anche quello di valorizzare il patrimonio culturale immateriale, per aumentarne la visibilità, il suo ruolo nelle società contemporanee, contribuire alla condivisione delle informazioni all'interno delle comunità per sostenerle nei loro sforzi di salvaguardia;

ha natura pianificatoria ed individua le quattro seguenti macro-aree di interventi, ciascuna delle quali è articolata in specifiche azioni, per ognuna delle quali sono precisati le finalità, i riferimenti ai contenuti del PNFT e la coerenza con i criteri della SRSvS, la priorità, la fonte di finanziamento nonché la modalità di attuazione:

- a) interventi volti alla tutela del patrimonio tartufigeno (articoli 4 e 3, comma 1, lettere d) ed e) della legge regionale n. 16/2008);
- b) interventi volti alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno (articolo 3, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 16/2008);
- c) interventi volti allo sviluppo delle conoscenze, alla formazione e all'informazione in materia di patrimonio tartufigeno (articolo 3, comma 1, lettere a) e c) della legge regionale n. 16/2008);
- d) interventi volti al miglioramento del coordinamento e dei servizi per l'attuazione del programma triennale di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, inclusa la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale, da costituirsi nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008 e il monitoraggio e la verifica di dati relativi alla filiera del tartufo;

prevede che la sua attuazione sia oggetto di monitoraggio, i cui esiti sono presentati annualmente alla Consulta e che, in esito allo stesso, ciascuno Piano annuale per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale dia atto delle modalità e dei tempi per l'eventuale completamento delle attività già previste dal precedente piano.

Dato atto, inoltre, che il sopra citato importo di euro 1.525.860,00 trova copertura finanziaria:

- per euro 478.620,00, sullo stanziamento del capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2025-2027

annualità 2025 (missione 09 programma 05), ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027", destinati al Piano di attività 2025 attuativo della prima annualità;

- per euro 478.620,00, sullo stanziamento del capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2025-2027 annualità 2026 (missione 09 programma 05), ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- per euro 45.000,00, sullo stanziamento del capitolo n. 141638 del bilancio regionale 2025-2027 annualità 2026 (missione 09 programma 05), ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- per euro 478.620,00, sullo stanziamento del capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2025-2027 annualità 2027 (missione 09 programma 05), ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- per euro 45.000,00, sullo stanziamento del capitolo n. 141638 del bilancio regionale 2025-2027 annualità 2027 (missione 09 programma 05), ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".

Dato atto, altresì, che il sopra citato Settore "Foreste", in esito alle istruttorie relative ai bandi attivati in attuazione dei piani per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022 (approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022), 2023 (approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023) e 2024 (approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024), ha elaborato il quadro delle risorse resesi disponibili, come da documentazione agli atti, per il pagamento dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, cui si aggiungono quelle derivanti dal recupero di indennità erroneamente percepite, le quali corrispondono ad un importo pari ad euro 196.307,41, come di seguito riportato:

- per euro 43.864,74 sull'impegno n. 2025/14370 (capitolo 178150 missione 09 programma 05),
- per euro 53.217,43 sull'impegno n. 2025/15187 (capitolo 178150 missione 09 programma 05),
- per euro 2.925,24 sull'impegno n. 2025/18449 (capitolo 178152 missione 09 programma 05),
- per euro 96.300,00 sull'impegno n. 2025/18447 (capitolo 178150 missione 09 programma 05).

Dato atto, infine, che il sopra citato Settore "Foreste" ha elaborato, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale n. 16/2008, così come modificata dalla legge regionale n. 8/2024, la proposta del "Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", articolato in specifiche azioni, il quale:

dà attuazione al primo anno del Programma Triennale 2025 - 2027, definendo i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi, nonché le misure dei contributi massimi erogabili;

recepisce, ai sensi dell'articolo 4bis della legge regionale n. 16/2008, le proposte della Consulta, espresse in data 19 marzo 2025 e in data 26 maggio 2025, come da verbali agli atti;

prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 674.927,41, di cui euro 196.307,41, quali risorse resesi disponibile come sopra rappresentato, ed euro 478.620,00, a valere sullo stanziamento del capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025 (missione 09 programma 05), ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, il "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva di euro 1.525.860,00;
- approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, il "Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'Allegato B alla presente

deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria pari ad euro 674.927,41, di cui euro 478.620,00, già compresi nel suddetto Programma triennale, ed euro 196.307,41 già impegnati da precedenti provvedimenti e resisi disponibili;

- stabilire che le eventuali risorse resesi disponibili nel corso dell'attuazione del suddetto Piano 2025 in relazione all'andamento dei relativi bandi possono essere destinate ad incrementare le risorse per l'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno;

- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione in coordinamento con le altre Direzioni regionali competenti, anche avvalendosi del gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale, la cui attivazione è stata suggerita dalla Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anche nel corso della seduta del 26 maggio 2025, da costituirsi nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008.

Vista la legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025).";

vista la legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027.";

vista la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 <<Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.>>;

vista la D.G.R. n. 44 – 1007 del 14 aprile 2025, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni";

vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027."

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento:

- con riferimento al "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.525.860,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

- con riferimento al "Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 196.307,41 già impegnati con precedenti provvedimenti e resisi disponibili, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, il "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'Allegato A

alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria di € 1.525.860,00, di cui € 478.620,00 per l'anno 2025, € 523.620,00 per l'anno 2026 e € 523.620,00 per l'anno 2027,

- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, il "Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'Allegato B alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria pari ad euro 674.927,41, di cui euro 478.620,00, già compresi nel suddetto Programma triennale, ed euro 196.307,41 già impegnati da precedenti provvedimenti e resisi disponibili;

- che il presente provvedimento trova copertura finanziaria, come in premessa rappresentato (Missione 09 Programma 0905 capitoli di spesa 178150 e 141638, fondi regionali, Bilancio finanziario 2025-2027) con riferimento al "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", per l'importo pari ad euro 1.525.860,00, di cui euro 478.620,00, con riferimento al "Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale";

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione in coordinamento con le altre Direzioni regionali competenti, anche avvalendosi del gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale, da costituirsi nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1462-2025-All_1-AllegatoA_ProgrTartufi2025_2027.pdf



DGR-1462-2025-All_2-AllegatoB_PianoTartufi_2025.pdf

2.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2025-2027
PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE**

1. PREMESSA

Il Programma Triennale di attività 2025–2027 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale è formulato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, così come modificata dalla legge regionale 8/2024, al fine di attuare le attività di cui all'articolo 3 comma 1:

- a) attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata;
- b) iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- c) attività formative e di aggiornamento dei raccoglitori, dei tecnici degli enti competenti, del personale addetto alla vigilanza nonché corsi di addestramento dei cani, purché nel rispetto delle normative sul benessere animale;
- d) azioni di salvaguardia e di potenziamento di tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco, detto tartufo bianco di Alba o del Piemonte, attraverso adeguati interventi colturali, con riguardo degli equilibri naturali preesistenti, rivolte alla difesa e al miglioramento dell'efficienza produttiva delle aree ed effettuate dalle associazioni di cui all'articolo 12;
- e) azioni di sviluppo, incremento, lavorazione e commercializzazione di produzioni delle specie di tartufo nero coltivabili attraverso il finanziamento di impianti di tartufaie in aree vocate, in terreni al momento non preposti alla produzione di alcuna specie di tartufo. Le piante tartufigene inserite devono rispondere ai requisiti di adeguata micorrizzazione controllata sottoscritta dagli enti preposti al servizio di controllo morfologico o molecolare delle radici.

Il programma, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge regionale n. 16/2008 individua:

- a) gli interventi da realizzare e le relative priorità;
- b) gli interventi la cui esecuzione da parte di enti locali, altri enti, associazioni e consorzi può essere oggetto di contributo, le relative priorità e le risorse finanziarie;
- c) i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi di cui alla lettera b), nonché le misure dei contributi massimi erogabili.

Il Programma assume quale quadro di riferimento il Piano Nazionale della Filiera dei Tartufi 2017-2020 (PNFT), redatto con il coordinamento del MiPAAF e oggetto di parere favorevole della Conferenza Unificata (rep. atti n. 26/CU del 22 febbraio 2018).

Il Programma è redatto in coerenza con i criteri della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2 – 5313 dell'8 luglio 2022 e, in particolare, nel quadro della "Macro Area Strategica 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territorio", secondo le seguenti priorità:

- 3.a Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
- 3.c Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale;
- 3.e Conservare la biodiversità;

nonché con riferimento agli "Ambiti trasversali":

- 5.a Conoscenza comune,
- 5.c. Istituzioni, partecipazione e partenariati - 5.c.ii. Il rapporto con la ricerca,
- 5.e Sensibilizzazione e comunicazione,
- 5.f. Modernizzazione della pa e riqualificazione della spesa pubblica - 5.f.iii La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA.

In considerazione del riconoscimento dell'elemento "cerca e cavatura del tartufo " quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), gli interventi sono declinati al fine di valorizzare il patrimonio culturale immateriale, per aumentarne la visibilità, il suo ruolo nelle società contemporanee, contribuire alla condivisione delle informazioni all'interno delle comunità per sostenerle nei loro sforzi di salvaguardia.

Ogni intervento è articolato in specifiche azioni, per ognuna delle quali sono precisati le finalità, i riferimenti ai contenuti del PNFT e la coerenza con i criteri della SRSvS, la priorità, la fonte di finanziamento nonché la modalità prevista di attuazione.

Il Piano annuale, di cui all'allegato B, individua, per il primo anno del triennio, i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi, nonché le misure dei contributi massimi erogabili.

2. INTERVENTI DA REALIZZARE

A.2.1. Interventi volti alla tutela del patrimonio tartufigeno (art. 4 l.r. n. 16/08 - art. 3 comma 1 lettere d) ed e) della l.r. n. 16/08).

A.2.1.1. Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno

L'azione è finalizzata a promuovere la conservazione e la diffusione delle provenienze autoctone dei tartufi e delle piante ospiti, attraverso la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni su cui sono radicate piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena per ogni soggetto arboreo che si impegnino a conservare, secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno ove lo stesso è radicato.

L'azione è riconducibile al § "3.2 Tutela e gestione degli habitat per la produzione del tartufo" del PNFT.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere il patrimonio forestale regionale, per valorizzarne il fondamentale ruolo ambientale e paesaggistico e di favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale anche nelle aree del territorio non tutelate.

L'azione ha priorità **alta** ed è finanziata con le risorse destinate annualmente ai trasferimenti, nonché con risorse già destinate ai trasferimenti e costituenti economie di altri bandi.

L'azione è attuata annualmente tramite bando pubblico, con le modalità individuate dalle disposizioni attuative della l.r. n. 16/2008, approvate con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010 e s.m.i.

A.2.1.2. Azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie di *Tuber magnatum* Picco, nonché allestimento di tartufaie didattiche.

L'azione è finalizzata a sostenere attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie, ai sensi della legge regionale n. 16/2008, nonché allestimento di tartufaie didattiche.

L'azione è riconducibile al § "3.2 Tutela e gestione degli habitat per la produzione del tartufo" del PNFT.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere il patrimonio forestale regionale, per valorizzarne il fondamentale ruolo ambientale e paesaggistico e di favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale anche nelle aree del territorio non tutelate.

L'azione ha priorità **media** ed è finanziabile con risorse già destinate ai trasferimenti e costituenti economie di precedenti bandi nonché, previa Deliberazione di Giunta Regionale, con eventuali risorse integrative che potranno rendersi disponibili nel corso dell'attuazione del Programma.

L'azione è attuata tramite bando pubblico, secondo gli indirizzi e i criteri da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.

A.2.2. Interventi volti alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno (art. 3 comma 1 lettera b) della l.r. n. 16/08).

A.2.2.1. Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio

L'azione è finalizzata al sostegno alle fiere del tartufo ed è coordinata con le previsioni del Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte e con la programmazione annuale delle attività di promozione, accoglienza ed informazione turistica.

L'attuazione è coerente con le finalità del § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del PNFT, che promuove l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale, che pongono al centro il patrimonio naturale, e di valorizzare le produzioni tipiche locali.

L'azione ha priorità **alta** ed è finanziata con le risorse destinate annualmente ai trasferimenti.

L'azione è attuata annualmente tramite bando pubblico, previa approvazione di indirizzi e criteri con deliberazione della Giunta regionale.

A.2.3. Interventi volti allo sviluppo delle conoscenze, alla formazione e all'informazione in materia di patrimonio tartufigeno (art. 3 comma 1 lettere a) e c) della l.r. n. 16/2008).

A.2.3.1. Redazione delle carte di potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.)

L'azione è finalizzata alla redazione di carte di potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.), al fine di identificare gli areali di produzione, con l'obiettivo di favorire, oltre alla conservazione del singolo sito produttivo, la tutela integrata del patrimonio.

L'azione è riconducibile al § "3.2 Tutela e gestione degli habitat per la produzione del tartufo" del PNFT.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali, nonché, con riferimento agli "Ambiti trasversali" con la priorità 5.e "Sensibilizzazione e comunicazione" della SRSvS.

Le informazioni sono infatti finalizzate al supporto della valutazione dei servizi ecosistemici, dell'individuazione della rete ecologica a scala comunale e della tutela delle formazioni lineari.

L'azione ha priorità **media** ed è realizzata da IPLA nel quadro delle attività per la valutazione dei servizi ecosistemici previste per la redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT).

L'attività potrà inoltre beneficiare dei progressivi aggiornamenti della carta dei suoli, sulla cui base sono aggiornate le carte delle attitudini.

A.2.3.2. Attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata

L'azione è finalizzata a sostenere progetti di studio, ricerca e sperimentazione applicata in campo tartufigolo.

Gli obiettivi della ricerca sono individuati in coerenza con il § 3.5 "Ricerca: conoscenze attuali e futuri target di ricerca" del PNFT:

- a) salvaguardia ambientale e gestione degli ambienti produttivi naturali;
- b) studio e conservazione della biodiversità tartufigola e di quella microbica ad essa associata;
- c) miglioramento quali-quantitativo delle produzioni in tartufaie coltivate e sviluppo di modelli previsionali;
- d) sviluppo di protocolli innovativi per la certificazione dei prodotti della filiera tartufo.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali, nonché, con riferimento agli "Ambiti trasversali" con la priorità 5.a "Conoscenza comune" della SRSvS.

L'azione ha priorità **alta** ed è finanziabile con risorse già destinate ai trasferimenti e costituenti economie di analoghi bandi.

L'azione è attuata per l'anno 2025 tramite bando pubblico, previa approvazione con deliberazione della Giunta regionale di indirizzi e criteri.

A.2.3.3. Attività di formazione e informazione in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno

L'azione è finalizzata a sostenere azioni di salvaguardia e di potenziamento di tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco e azioni di sviluppo delle produzioni delle specie di tartufo nero coltivabili.

Nel corso del triennio si prevedono webinar per aggiornare i professionisti e i dottori agronomi e forestali sulle migliori modalità di intervento in tartufaia, seminari con gli studenti dei corsi di laurea in scienze forestali, eventi di informazione in occasione delle fiere sul tema della micoselvicultura.

Si prevede il rafforzamento della rete degli sportelli forestali e dei punti informativi forestali sulle tematiche inerenti la tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno, inclusa l'attività del Punto Informativo Forestale Mobile.

L'attività è sviluppata in coerenza con il § 3.5 "Ricerca: conoscenze attuali e futuri target di ricerca" del PNFT, ed in particolare con le "Indicazioni per la formazione di operatori e tecnici della filiera del tartufo".

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali, nonché, con riferimento agli "Ambiti trasversali" con la priorità 5.e "Sensibilizzazione e comunicazione" della SRSvS.

L'azione ha priorità **media** ed è finanziabile con risorse destinate alle spese per l'attuazione dei piani annuali o specifici progetti a titolarità regionale finanziati tramite le risorse dello Sviluppo Rurale.

L'azione è attuata dalla Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate.

A.2.4. Interventi volti al miglioramento del coordinamento e dei servizi per l'attuazione del programma triennale di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.

A.2.4.1. Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale

L'azione è finalizzata, nel triennio 2025-2027, ad istituire un gruppo di lavoro interdirezionale, con la partecipazione, per quanto di specifica competenza, dei Settori regionali afferenti alle seguenti Direzioni: Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Coordinamento Politiche e Fondi Europei; Cultura, Turismo, Sport e Commercio e Competitività del Sistema Regionale, oltre al supporto tecnico di IPLA, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008.

L'azione è coerente con le priorità 5.a e 5.c della SRSvS.

L'azione ha priorità **media** e non richiede impiego di risorse finanziarie.

A.2.4.2. Monitoraggio e verifica dei dati relativi alla filiera del tartufo

L'azione è finalizzata, nel triennio 2025-2027, al monitoraggio e alla verifica dei dati comunicati dalle amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana di Torino nel quadro dei procedimenti di propria competenza, attraverso l'utilizzo del "Portale Tartufi", al fine del loro utilizzo nel quadro della definizione delle strategie previste dal Programma triennale e del monitoraggio dell'attuazione dei Piani annuali.

L'azione prevede l'individuazione, mediante interlocuzione con gli organi di controllo designati, degli elementi essenziali per l'impostazione di un protocollo per la registrazione dei cercatori e raccoglitori quali operatori OSA e per la standardizzazione dei controlli sanitari a partire dal prodotto fresco commercializzato.

L'azione prevede altresì la redazione di moduli e formulari ai sensi dell'art. 35 del d.lgs 33/2013, con particolare riguardo alle comunicazioni di cui al comma 109 della L. 30 dicembre 2004, n. 311.

L'attuazione è sviluppata in coerenza con le finalità del § 3.6.2.2 "Tracciabilità" del PNFT, che richiama gli obblighi di cui all'art. 18 del Regolamento CE n.178/2002.

L'attività è coerente con le finalità Piano di attività per la gestione del Sistema informativo forestale nazionale – SINFor, di cui al decreto MASAF del 19.6.2024 (Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27.8.2024).

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 5.b della SRSvS, ed in particolare con il sotto-ambito 5.b.ii relativo alla metodologia di monitoraggio della Strategia, di Piani e Progetti.

L'azione ha priorità **media** e non richiede impiego di risorse finanziarie.

A.2.4.3. Informatizzazione delle procedure afferenti all'attuazione della l.r. n. 16/2008

L'azione è finalizzata, nel triennio 2025-2027, all'ulteriore sviluppo dei sistemi informativi nell'ambito del "Portale Tartufi", con l'obiettivo di digitalizzare la gestione dei bandi attuativi dei piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 5.f della SRSvS, ed in particolare con il sotto-ambito 5.f.iii relativo alla semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA.

L'azione ha priorità **media** ed è finanziabile in misura delle risorse disponibili per la gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale, per lo sviluppo del Programma Forestale Regionale, integrabili con le risorse destinate alle spese per l'attuazione dei piani annuali; le attività di competenza del Settore Foreste sono realizzate con risorse interne.

3. RISORSE FINANZIARIE

Il programma triennale di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2025-2027 troverà attuazione a partire dalle azioni con priorità **alta**, alle quali sono destinati gli stanziamenti dei competenti capitoli di bilancio regionale (missione 09 - programma 05), ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027":

- capitolo 141638 - SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE (ART. 3 L.R. 16/2008)

- capitolo 178150 - TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 25 GIUGNO 2008, N. 16 (ART. 30 DELLA L.R. 5/2012). (ART. 3 L.R. 16/2008)

pari rispettivamente a:

anno 2025: 478.620,00 € sul capitolo 178150;

anno 2026: 45.000 € sul capitolo 141638 e 478.620,00 € sul capitolo 178150;

anno 2027: 45.000 € sul capitolo 141638 e 478.620,00 € sul capitolo 178150;

in esecuzione della D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 <<Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027>>.

Le attività con priorità **media** e **bassa** potranno essere attuate in relazione alla disponibilità di ulteriori risorse nel quadro di quanto disposto dai Piani annuali:

- delle attività di supporto alla pianificazione forestale di indirizzo territoriale;
- da specifici progetti a regia regionale finanziati nel quadro delle risorse FEASR, secondo quanto definito dal Complemento regionale di Sviluppo Rurale;
- del mantenimento, evoluzione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale Ambientale;
- dei piani di lavoro affidati ad IPLA come assistenza tecnica al Settore Foreste.

3. MONITORAGGIO

L'attuazione del programma è oggetto di monitoraggio, i cui esiti sono presentati annualmente alla Consulta di cui all'art. 4bis della l.r. n. 16/2008.

In esito al monitoraggio, ciascuno piano annuale per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale dà atto delle modalità e dei tempi per l'eventuale completamento delle attività già previste dal precedente piano.

PIANO DI ATTIVITÀ 2025
PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE

1. PREMESSA

Il Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale è formulato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2008, così come modificata dalla legge regionale n. 8/2024, coerentemente al Programma Triennale 2025–2027.

Il Piano annuale, individua, per il primo anno del triennio del Programma, i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi, nonché le misure dei contributi massimi erogabili.

Il Piano è redatto acquisito il parere della Consulta, espresso in data 19 marzo e 26 maggio 2025, in relazione allo stanziamento complessivo sul competente capitolo di bilancio regionale 2025 (missione 09 - programma 05) pari ad un importo di euro **478.620,00**, ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" disponibili sul capitolo 178150, assegnato per un importo di euro 478.620,00, in esecuzione della D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 <<Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.>>.

La Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui alla D.G.R. n. 12-224 del 4 ottobre 2024 e D.G.R. 24 marzo 2025, n. 9-906, nella sua qualità di soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, come da verbale delle sedute del 19 marzo 2025 e 26 maggio 2025:

- ha espresso parere favorevole alle seguenti attività da far confluire nella proposta di piano 2025:

1. concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (art. 4 l.r. n. 16/2008), destinando alla stessa euro **306.810,00**, ovvero poco più del 64% del totale delle risorse disponibili per l'annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027, incrementabili sino ad euro 377.000,00, con risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, con le ulteriori risorse derivanti dall'incremento della tassa sulle concessioni regionali annuali per la raccolta dei tartufi e con quelle derivanti dal recupero delle indennità indebitamente percepite;
2. sostegno degli eventi e delle manifestazioni di promozione del tartufo (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. n. 16/08) e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, destinandovi euro **171.810,00**, ovvero poco meno del 36% delle risorse disponibili per l'annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027;

3. sostegno ad attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata (art. 3 comma 1 lettera a) l.r. n. 16/2008), confermando l'incremento delle risorse già destinate al bando approvato con D.D. n. 890 del 30 dicembre 2022, i cui esiti istruttori, approvati con D.D. n. 720 del 6 ottobre 2023, sono risultati negativi, utilizzando ulteriori 20.000,00 euro di risorse residue dall'attuazione del piano di lavoro 2020;

4. redazione delle carte di potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.) a supporto della valutazione dei servizi ecosistemici, dell'individuazione della rete ecologica a scala comunale e della tutela delle formazioni lineari. L'attività sarà completata da IPLA nel quadro della valutazione dei servizi ecosistemici prevista tra le attività propedeutiche alla redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), affidate con D.D. n. 881/A1614A/2022 del 29/12/2022.

5. monitoraggio e verifica di dati relativi alla filiera del tartufo, anche in coerenza con le attività previste per la gestione del Sistema informativo forestale nazionale – SINFor;

- ha condiviso l'opportunità di un più stretto coordinamento a supporto dell'attuazione del piano, anche tramite la costituzione di un gruppo di lavoro regionale interdirezionale.

La sintesi del quadro di riferimento delle risorse individuate per l'attuazione del Piano 2025 è riportato al paragrafo 3.

Contestualmente alla predisposizione del presente Piano è aggiornato il quadro delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario, in attuazione dei piani per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022 (approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13/10/2022), 2023 (approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20/06/2023) e 2024 (approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024).

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 2025

2.1. Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (art. 4 l.r. n. 16/08) – Azione A.2.1.1 del Programma 2025-27.

L'azione è finalizzata a promuovere la conservazione e la diffusione delle provenienze autoctone dei tartufi e delle piante ospiti, attraverso la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni su cui sono radicate piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena per ogni soggetto arboreo che si impegnino a conservare, secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno ove lo stesso è radicato.

All'attività è destinato un importo pari a euro **306.810,00**, incrementabili sino a 377.000,00 euro, con risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, con le ulteriori risorse derivanti dall'incremento della tassa e con quelle derivanti dal recupero delle indennità indebitamente percepite.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2025 avverrà al termine del quarto trimestre 2025.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.2. Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08) – Azione A.2.2.1 del Programma 2025-27.

L'azione è finalizzata al sostegno alle fiere del tartufo per l'anno 2025 ed in particolare l'individuazione di due macrotipologie di eventi (A e B), definiti come:

- A. eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;
- B. eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno di riferimento.

L'azione è coordinata con le previsioni del "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2025", approvato con D.D. n. 413 del 16/12/2024 e s.m.i., ai sensi della L.R. n. 31/2008, art. 6 e della D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014, Allegato 2, art. 7.

Per l'anno 2025, al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

- per gli eventi previsti dal 1° ottobre 2025, il rispetto degli obblighi di cui all'art. 18 del Regolamento CE n. 178/2002 in materia di rintracciabilità nonché del Regolamento UE 2429/2023 circa le norme di commercializzazione;
- la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n. 853/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può far parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08;
- l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
- un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%;
- che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;

- l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte.

Per l'anno 2025 sono stabiliti i seguenti massimali:

macrotipologia A

30.000,00 euro per il sostegno alla Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba, in considerazione delle maggiori spese connesse all'organizzazione dell'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale

macrotipologia B:

10.400,00 euro per il sostegno delle fiere internazionali della durata di almeno due domeniche,

8.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,

6.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica

3.000,00 euro per il sostegno delle fiere regionali.

Per le fiere del tartufo nero sono stabiliti massimali analoghi a quelli previsti per le fiere del tartufo bianco, in ragione della rilevanza e della durata degli eventi.

Tali massimali sono incrementati del 15% per tutte le fiere, a copertura dei maggiori costi da sostenere per l'incremento della qualità degli eventi. Nel quadro di tale incremento, in considerazione del fatto che i dispositivi introdotti a partire dal 2020 per permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19 sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, si mantiene la possibilità di rendicontarne la spesa, in misura non superiore al 5% del massimale previsto.

Prima dell'apertura dell'avviso per la presentazione delle domande dovranno essere approvati con deliberazione della Giunta regionale gli indirizzi e criteri del bando.

All'attività è destinato un importo massimo di euro 171.810,00.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2025 avverrà nel secondo semestre 2025.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.3. Attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata (art. 3 comma 1 lettera a) l.r. 16/2008) – Azione A.2.3.2 del Programma 2025-27.

L'azione è finalizzata a sostenere progetti di studio, ricerca e sperimentazione applicata in campo tartuficolo selezionati mediante l'attivazione di uno specifico bando.

Preliminarmente all'apertura del bando è necessario operare una revisione dei criteri approvati con D.G.R. n. 17-7510 del 7 settembre 2018, come modificata con D.G.R. n. 34-7928 del 23 novembre 2018, non più applicabili, considerato altresì che il bando approvato con D.D. n. 890 del 30 dicembre 2022 non è andato a buon fine.

Tale revisione dovrà essere approvata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, considerando le indicazioni espresse dalla Consulta circa l'aumento della percentuale massima delle spese destinate agli istituti di ricerca passando fino al 90%, una quota minima del 10% per i soggetti territoriali da coinvolgere per le attività di sperimentazione e disseminazione dei risultati e l'individuazione del regime degli aiuti di stato da applicare, con la finalità di semplificare l'attuazione dell'iniziativa.

Gli obiettivi della ricerca sono individuati sulla base del piano nazionale della filiera del tartufo:

- i. salvaguardia ambientale e gestione degli ambienti produttivi naturali;
- ii. studio e conservazione della biodiversità tartuficola e di quella microbica ad essa associata;
- iii. miglioramento quali-quantitativo delle produzioni in tartufaie coltivate e sviluppo di modelli previsionali;
- iv. sviluppo di protocolli innovativi per la certificazione dei prodotti della filiera tartufo.

Tali obiettivi risultano confermati rispetto al bando 2022, in quanto oggetto di dibattito scientifico a livello internazionale.

All'attività è destinato un importo massimo di euro 120.000,00, di cui 80.000,00 euro già trasferiti ad IPLA S.p.A. per le medesime finalità, 20.000,00 euro già destinate a questa tipologia di attività nel Piano 2020 e ulteriori 20.000,00 euro sul pertinente capitolo 178150 del Bilancio regionale di previsione 2025-2027 - impegno riaccertato 2025/14058, missione 9, programma 5.

Al fine di migliorare l'efficacia delle iniziative, il contributo unitario massimo erogabile è determinato in euro 60.000,00. (cfr l.r. 16/08, art. 3, c. 3. lettera c);

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che le iniziative saranno avviate nel secondo semestre 2025.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.4. Redazione delle carte di potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.) – Azione A.2.3.1 del Programma 2025-27.

L'azione è finalizzata alla redazione di carte di potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (*Tuber magnatum* Picco, *Tuber melanosporum* Vittad. e *Tuber aestivum* Vittad.), al fine di identificare gli areali di produzione, con l'obiettivo di favorire, oltre alla conservazione del singolo sito produttivo, la tutela integrata del patrimonio.

La metodologia prende avvio dalle carte delle attitudini, basate sulla capacità dei suoli più o meno "adatti" alla produzione di tartufi, cui viene sovrapposto il dato del soprassuolo utilizzando il Land Cover Piemonte (incluse le aree infrastrutturate), la carta forestale del 2016, la carta delle formazioni lineari con la presenza di specie autoctone con potenzialità tartufigena e le aree agricole non arborate con potenzialità tartufigena.

Per confrontare dati disomogenei in termini di scala di restituzione e di tipologia, si procede con una semplificazione geometrica, creando due griglie con due tipologie di celle: 10mx10m (in cui ogni cella rappresenta 100 m²) per quanto riguarda l'uso del suolo e 50mx50m (con celle di 2.500 m²) per quanto riguarda l'attitudine.

Questo metodo permette di effettuare calcoli a scale differenti (comune, area forestale, provincia) e valutazioni circa la potenzialità, permettendo di:

- 1) aggregare dal punto di vista territoriale i dati e quindi individuare, in collaborazione con le province, scenari differenti sugli ambiti territoriali di riferimento da assumere per calcolare le percentuali riconoscibili come tartufaie riservate;
- 2) considerare la potenzialità di ambiti agricoli per orientare la programmazione agricola tenendo conto delle iniziative di agroforestazione e del ruolo di filari e siepi;
- 3) dare strumenti informativi ai Comuni per individuare gli elementi di "rete ecologica", a supporto della valutazione dei servizi ecosistemici e della tutela delle formazioni lineari.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali, nonché, con riferimento agli "Ambiti trasversali" con la priorità 5.e "Sensibilizzazione e comunicazione" della SRSvS.

L'attività potrà beneficiare del previsto aggiornamento della carta dei suoli, sulla cui base sarà aggiornata anche la carta delle attitudini e quella delle potenzialità.

L'attività è sviluppata da IPLA nel quadro della valutazione dei servizi ecosistemici prevista tra le attività propedeutiche alla redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), affidate con

D.D. 881/A1614A/2022 del 29/12/2022, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2022, n. 6-6352.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che le iniziative, avviate nel 2023, saranno condotte per l'intero anno 2025.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.5. Monitoraggio e verifica dei dati relativi alla filiera del tartufo – Azione A.2.4.2 del Programma 2025-27. – Azione A.2.4.2 del Programma 2025-27.

L'azione è finalizzata al monitoraggio e alla verifica dei dati raccolti dalle amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana di Torino nel quadro dei procedimenti di propria competenza, attraverso l'utilizzo del "Portale Tartufi".

L'azione prevede in particolare la verifica dei tesserini attivi e la segnalazione delle situazioni anomale, per la successiva risoluzione, nonché l'allestimento dell'impianto grafico delle tartufigie riconosciute.

L'azione prevede altresì la redazione di moduli e formulari ai sensi dell'art. 35 del d.lgs 33/2013, con particolare riguardo le comunicazioni di cui al comma 109 della L. 30 dicembre 2004, n. 311.

Le attività sono finalizzate al supporto della definizione delle strategie previste dal Programma triennale e al monitoraggio dell'attuazione dei Piani annuali.

L'attività è di competenza del Settore Foreste ed è realizzata con risorse interne.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che le iniziative saranno condotte per l'intero anno 2025.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.6. Aggiornamento del quadro delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità in attuazione dei piani per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022 (approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13/10/2022), 2023 (approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20/06/2023) e 2024 (approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024).

Contestualmente alla predisposizione del presente Piano è aggiornato il quadro delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario.

A. Attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 13 ottobre 2022, n. 2-5781

All'azione sono stati destinati 227.000,00 euro con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 (impegno riaccertato n. 2025/14370 cap. 178150), integrati con 147.762,02 euro dalla D.G.R. n. 1-7907 del 18 dicembre 2023 (già trasferiti ad IPLA).

Al termine delle istruttorie del Bando 2023 (9 novembre 2024) sono risultate riconosciute 22.845 piante.

Sono pertanto destinati a tale finalità ulteriori 36.447,98 euro derivanti dai residui del Piano 2022 (impegno riaccertato n. 2025/14370 cap. 178150), così come già disposto dal Piano stesso, per complessivi 411.210,00 euro;

B. Attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, approvato con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023

All'azione sono stati destinati 269.550,00 euro con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023 (impegno riaccertato n. 2025/15187 cap. 178150), integrati con 110.236,29 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2020 già destinati con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 (impegno riaccertato n. 2025/14058 cap. 178150) per un importo complessivo di euro 379.786,29.

Al termine della presentazione delle domande del Bando 2024 (26 aprile 2025) risultano potenzialmente ammissibili domande per 24.309 piante.

Sono pertanto destinati a tale finalità ulteriori 57.775,71 euro di cui 7.416,76 derivanti dai residui del Piano 2022 (impegno riaccertato n. 2025/14370 cap. 178150) e 50.358,95 euro derivanti dai residui del Piano 2023 (impegno 2025/15187 cap. 178150), così come già disposto dal Piano stesso, per complessivi 437.562,00 euro.

C. Attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024.

All'azione sono stati destinati 277.100,00 euro con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 (impegno riaccertato n. 2025/18447 cap. 178150), cui si aggiungono 96.300,00 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (medesimo impegno riaccertato n. 2025/18447 cap. 178150) e 2.925,24 euro derivanti dal recupero di indennità erroneamente percepite relative ai bandi 2017-2020 (impegno riaccertato 2025/18449 capitolo 178152) nonché 2.858,48 euro derivanti dai residui del Piano 2023 (impegno 2025/15187 cap. 178150) per un importo complessivo di euro 379.183,72, così come già disposto dal Piano stesso, per complessivi 437.562,00 euro.

3. Quadro di riferimento delle risorse per l'attuazione del Piano 2025

Si riporta di seguito il quadro di riferimento delle risorse individuate per l'attuazione del Piano 2025.

Attività	Descrizione attività	Importo	Capitolo	Stato delle risorse
2.1	Indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2025	306.810,00	178150/2025	<i>Fondi 2025 da impegnare</i>
2.2	Sostegno ad eventi e manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio	171.810,00	178150/2025	<i>Fondi 2025 da impegnare</i>
Totale risorse fresche Piano 2025		478.620,00	178150/2025	<i>Fondi 2025 da impegnare</i>
2.3	Attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata	80.000,00 ¹	n.a.	<i>già trasferiti ad IPLA S.p.A. per le medesime finalità</i>
		40.000,00	impegno riaccertato 2025/14058	
Totale destinato alla ricerca		120.000,00		
2.4	Redazione delle carte di potenzialità della produzione tartufigena per le tre principali specie di tartufo (<i>Tuber magnatum</i> Picco, <i>Tuber melanosporum</i> Vittad. e <i>Tuber aestivum</i> Vittad.) a supporto della valutazione dei servizi ecosistemici, dell'individuazione della rete ecologica a scala comunale e della tutela delle formazioni lineari	n.a.	n.a.	<i>L'attività è sviluppata nel quadro della valutazione dei servizi ecosistemici prevista tra le attività propedeutiche alla redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), di cui alla D.G.R. n. 6-6352 del 28 dicembre 2022</i>
2.5	Monitoraggio e verifica dei dati relativi alla filiera del tartufo	n.a.	n.a.	<i>L'attività è di competenza del Settore Foreste e non necessita di risorse finanziarie</i>

¹ Si richiama la comunicazione del competente Settore "Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica", in merito al "non necessario rientro delle risorse", trasmessa con posta elettronica in data 1° settembre 2020 e confermata in data 4 dicembre 2023, relativamente alle risorse assegnate ad IPLA S.p.A. per l'attuazione dei "Piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", laddove risultino invariati oggetto e finalità

4. Quadro di riferimento delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità dei Piani 2022, 2023 e 2024

Si riporta di seguito il quadro delle risorse da destinare al pagamento dell'indennità in attuazione dei piani per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, 2023 e 2024

Attività	Descrizione attività	Importo	Capitolo	Stato delle risorse
A	Indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2022	227.000,00	impegno riaccertato n. 2025/14370 cap. 178150	risorse Piano 2022 (D.G.R. n. 2-5781 del 13/10/2022) destinate all'indennità nel Piano 2022
	Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2022	147.762,02	n.a.	già trasferiti ad IPLA S.p.A. destinati dalla D.G.R. n. 1-7907 del 18/12/2023
	Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2022	36.447,98	impegno riaccertato n. 2025/14370 cap. 178150	residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022
B	Indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2023	269.550,00	impegno riaccertato n. 2025/15187 cap. 178150	risorse Piano 2023 (D.G.R. n. 2-7063 del 20/06/2023) destinate all'indennità nel Piano 2023
	Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2023	110.236,29	impegno riaccertato n. 2025/14058 cap. 178150	residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2020 già destinati con D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024
	Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2023	50.358,95	impegno riaccertato n. 2025/15187 cap. 178150	residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023
	Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2023	7.416,76	impegno riaccertato n. 2025/14370 cap. 178150	residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022
C	Indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	277.100,00	impegno riaccertato n. 2025/18447 cap. 178150	risorse Piano 2024 (D.G.R. n. 1-8735 del 10/06/2024) destinate all'indennità nel Piano 2024
	Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	96.300,00	impegno riaccertato n. 2025/18447 cap. 178150	residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024
	Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	2.925,24	impegno riaccertato n. 2025/18449 cap. 178152	recupero di indennità erroneamente percepite bandi 2017-2020
	Integrazione indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2024	2.858,48	impegno riaccertato n. 2025/15187 cap. 178150	residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023